

48.1.4 All. *Ericion carneae* Rübél ex Grabherr, Greimler & Mucina in Grabherr & Mucina 1993

Sinonimi

[*Ericion carneae* Rübél 1933 *nom. nud.* (art. 2b, 8)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Ericetum carneae Rübél 1911

Brughiere calcicole montane e subalpine dominate da *Erica carnea* che si sviluppano sui versanti alpini ben soleggiati.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Lande arbustive, per lo più dominate da *Erica carnea*, subalpine, da calcicole a subacidofile.

Definizione e descrizione inglese

Subalpine, calcicolous or sub-acidophilous heaths, generally dominated by *Erica carnea*.

Ecologia

Comunità arbustive, subalpine, mesofile presenti su substrati con reazione basica o subacida. Le comunità di questa alleanza sono legate alla dinamica seriale delle pinete dell'ordine *Erico-Pinetalia*.

Distribuzione

La vegetazione di questa alleanza si sviluppa nelle Alpi e nell'Appennino settentrionale.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Include i micro-mantelli ad *Erica carnea* subsp. *carnea* e le formazioni camefitiche a *Genista radiata*.

specie abbondanti e frequenti: *Erica carnea* subsp. *carnea*, *Genista radiata*, *Rhododendron ferrugineum*, *Arctostaphylos uva-ursi*, *Polygala chamaebuxus*, *Sesleria varia*, *Carex sempervirens*, *Carex humilis*,

specie diagnostiche: *Erica carnea* subsp. *carnea*, *Daphne striata*, *Genista radiata*, *Rhodothamnus chamaecistus*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità dell'*Ericion carneae* sono formazioni lande arbustive in collegamento dinamico con i boschi di *Pinus mugo*, di *Pinus nigra* o con le faggete. I contatti catenali possono essere diversi, a seconda delle particolari condizioni stazionali: possono formarsi complessi mosaici con praterie

(curvuleti, firmeti, festuceti, elineti, seslerieti, nardeti, brachipodieti, brometi), saliceti nani delle vallette nivali, rupi casmofitiche, formazioni glareicole, mughete, alneti di ontano verde, pinete di pino nero, pinete di pino silvestre, lariceti, cembreti, abetine, peccete, faggete. In particolare le formazioni a *Genista radiata* dei versanti meridionali dell'arco alpino, in espansione a seguito dell'abbandono dei prati e dei pascoli, sono a contatto sia con formazioni di seslerio-brometo, che con le mughete basifile.

Serie alpina centro-orientale basifila degli arbusteti a pino mugo (*Rhododendro hirsuti-Pino prostratae sigmetum*) a mosaico con la serie delle foreste rade di pino cembro e larice (*Pino cembrae sigmetum*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

4060 Lande alpine e boreali

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione attuale è determinato dal fatto che tali arbusteti in passato sono stati fortemente contratti per favorire il pascolo, originando praterie che, una volta abbandonate, sono state ricolonizzate spontaneamente, seppure con velocità variabile. Attualmente queste comunità sono ampiamente diffuse portando alla scomparsa di numerose praterie, fenomeno che riduce la locale diversità floristica e faunistica.

In termini gestionali è quindi necessario valutare adeguatamente dove assecondare la dinamica successionale e la diffusione degli arbusteti (che in diversi contesti si trasformeranno successivamente in foreste) e dove, viceversa, mantenere le praterie e i mosaici di vegetazione a differente maturità.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- De Foucault B., 1990. Essai sur une ordination synsystematique des landes continentales a boreo- alpines. *Doc. Phytosoc., Camerino, N.S.*, 12: 151-174
- Gallizia Vuerich L., Ganis P., Oriolo G., Poldini L., Vidali M., 1999 (1998). La banca dati fitosociologica del Friuli-Venezia Giulia: struttura e applicazioni. *Arch. Geobot.* 4 (1): 137-141.
- Géhu J-M., 2006. *Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales*. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Grabherr G, Mucina L, 1993. *Die Pflanzengesellschaften Österreichs, Teil II, Natürliche waldfreie Vegetation*. Gustav Fisher Verlag Jena, Stuttgart, New York.
- Pedrotti F., 2006. Sintesi geobotanica della valle di Tovel (Trentino). *L'uomo e l'ambiente* 46
- Poldini L., Oriolo G., Francescato C., 2004. Mountain pine scrubs and heaths with *Ericaceae* in the south-eastern Alps. *Plant Biosystems* 138(1): 53-85
- Surina B., 2013. Heaths with dwarf ericaceous shrubs and Alpine juniper (*Juniperus alpina*) in the Dinaric Alps: A nomenclatorial and synsystematic re-appraisal. *Acta Bot. Croat.* 72 (1), 113–132
- Theurillat J-P., Aeschmann D., Kšpfer P., Spichiger R., 1995. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239
- Tomasella M., Poldini L., Vidali M. Oriolo G., 2007. *Manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia: aspetti applicativi. Banche dati, schede e cartografie*. *Fitosociologia* vol. 44 (2) suppl. 1: 73-76.